



RILEGGENDO GIANNI RODARI

L'isolamento forzato del 2020 qualche effetto positivo, almeno per quello che mi riguarda, lo ha avuto; mi ha dato l'opportunità di leggere molto e di rileggere vecchi libri "ammassati" nella mia biblioteca.

Filastrocche in cielo e in terra di Gianni Rodari elaborato tra il 1948 e il 1960, anno della prima edizione, non è un libro solo per bambini, ma anche per ragazzi, che secondo l'autore, come scritto nella prefazione al libro, dovrebbero leggere letture più impegnative come Tolstoj, Primo Levi o Ho Chi Min, e perfino gli adulti potrebbero trovarvi spunti interessanti per capire il mondo moderno. Un mondo, che tutto sommato, non è cambiato di molto da quello "antico". Ai tempi odierni solo la scienza e la tecnologia hanno fatto passi in avanti e raggiunto alti livelli di specializzazione, mentre la natura umana è rimasta la solita, dopo tanti anni le filastrocche in cielo e in terra sono ancora di grande attualità.

In molte filastrocche o poesie la fantasia è costretta a fare i conti con una realtà tutt'altro che piacevole, addirittura amara...*È successo a Milano / e tratta di un dottore / che è caduto nel video / del suo televisore...* in questo periodo molti professori, dottori e specialisti appaiono, sempre più spesso, in televisione per spiegarci, a modo loro e dall'alto delle loro cattedre, gli effetti della attuale pandemia. E, non sempre, i loro giudizi sono chiari e unanimi.

Nel gioco dei "se" Rodari usa il verbo "comandare", per fare cose buone. Il termine non è molto apprezzato in democrazia, quando a comandare sono altri; ma, tutti, vorrebbero comandare se solo ne avessero la possibilità. E allora se comandassi io ... No! Meglio far comandare Pulcinella perché se comandasse lui, la legge sarebbe questa / a chi ha brutti pensieri / sia data una nuova testa. Purché la testa sia piena

(Continua a pagina 6)

LA PUBBLICA ASSISTENZA LUNI E IL COVID 19



Due militi della P.A. Luni: Emanuele Briguglio e Lorenzo Lucchini in assetto anti COVID

Durante questa pandemia si è parlato molto degli sforzi che hanno fatto i medici e gli infermieri dei vari ospedali spezzini ma poco si è parlato dei militi e dei dipendenti della varie pubbliche assistenze, che in silenzio tanto hanno dato alla popolazione e ai famigliari dei contagiati. Cerchiamo di fare un primo parziale bilancio con il reggente della Pubblica Assistenza Luni, Mauro Bologna.

D. La P.A. come ha affrontato l'emergenza COVID nel

corso del 2020?

R. Purtroppo ci ha colti di sorpresa e impreparati, ma non solo noi anche le altre consorelle si son trovate nella nostra stessa situazione. Mancavano esatte disposizioni di comportamento e soprattutto i presidi di sicurezza. Per un po' siamo andati avanti con quello che avevamo in casa. Mascherine chirurgiche e guanti, niente ti particolarmente adatto a questo virus.

D. Siete riusciti a gestire tutte le richieste o siete andati

in affanno?

R. A parte i primi tempi non siamo mai andati in affanno, ma giornate in difficoltà ne abbiamo avute. Secondo l'ASL avremmo dovuto mettere a disposizione del 118 due ambulanze: una per il COVID e un'altra per le emergenze. Nessuno è riuscito a soddisfare questa richiesta. Soltanto le PA di Sarzana, Romito E Santo Stefano avevano aderito, ma solo per poco tempo. Il 118 ha dovuto accettare un compro-

(Continua a pagina 10)

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1970 - 1990

Alla fine degli anni, 60 US Luni, dopo aver organizzato per anni la corsa per l'assegnazione della Coppa Luni (gara nata nel 1949 per allievi al secondo anno di agonismo), sviluppa la sua attività organizzativa mettendo in piedi altre gare sportive. Nel 1966 la società istituisce il trofeo "Duilio Marchi" in onore di uno dei primi e più attivi direttori sportivi, la corsa è riservata agli esordienti del secondo anno. Nel 1972 nasce il trofeo "Giuseppe Consonni" per allievi al primo anno di attività agonistica. Nel 1985, anno di grandi successi tra gli atleti iscritti alla associazione,



La Stella D'Oro al merito sportivo ricevuta dalla U.S. Luni

viene istituito il Primo Trofeo "Ugo Morachioli" riservato

agli esordienti del primo anno. Ugo Morachioli è stato uno dei fondatori della U.S. Luni, uno dei primi ciclisti e per molti anni segretario della società. A quella data la società aveva organizzato circa 250 gare agonistiche.

Nel 1968, la U.S. Luni riceve la Targa d'Oro al merito sportivo da parte del C.O.N.I. È la prima delle innumerevoli onorificenze e riconoscimenti che riceverà negli anni successivi: Stella di bronzo nel 1971 da parte del C.O.N.I. nazionale, Distinzione al merito del ciclismo nel 1985 assegnata dalla F.C.I. (Federazione Ciclistica

(Continua a pagina 8)

1984-2020 il Grande Fratello

Nessun parallelismo tra 1984 romanzo di George Orwell - uscito in Italia nel 1950- e il 2020, appena trascorso? Non so, ma qualche preoccupante coincidenza esiste.

Partiamo dalle intercettazioni telefoniche, ormai un vecchio sistema utilizzato dalla magistratura per intercettare mafiosi, ndranghedisti, camoristi e altri criminali. Ma alla faccia della privacy, le chiacchierate telefoniche possono essere utilizzate per qualsiasi scopo. Ne ho avuto la prova qualche anno fa. Stavo parlando, attraverso il telefono della linea fissa, con un amico del più e del meno, poi siamo passati a parlare di politica, dopo aver nominato diverse volte i nomi dei politici che ricoprivano alti incarichi, la telefonata si è interrotta improvvisamente. Riprovo a chiamare l'amico, la linea è occupata, chiamo un altro numero linea fuori servizio. Con un cellulare avvertito il gestore della linea telefonica del disservizio. Nessun guasto. E allora? Il tecnico mi da una spiegazione generica e un po' misteriosa: "Può succedere quando nelle telefonate vengono nominati più volte alti "personaggi" delle istituzioni." Incredibile? Fake news? Non ho provato a verificarlo per timore di trovarmi coinvolto in qualche brutto pasticcio.

Poi da quando i telefoni portatili hanno raggiunto tecnologie avanzatissime e sono di uso generalizzato, la localizzazione e il controllo è ancora più sofisticata e puntuale. Ottimo per agguantare i criminali ma... i criminali e i latitanti pare si muovano liberamente e imperturbati nonostante questa possibilità di controllo. Mentre, invece, i comuni cittadini, sempre in barba alla privacy, non solo sono controllati ma sono martellati in continuazione da pubblicità, promozioni, appelli non richiesti.

Ogni applicazione scaricata è un canale di tracciamento delle nostre attività quotidiane comprese quelle App che potrebbero avere una sembianza di utilità come "Immuni" che mi sono preoccupato subito di scaricare ma che per il momento non ho

(Continua a pagina 2)

1984-2020 il Grande Fratello

(Continua da pagina 1)

ancora visto nessun risultato positivo, considerando che il COVID 19 continua imperterrito il suo nefasto iter.

L'altra applicazione per i servizi pubblici IO, pare gestita da una società americana, consigliata per poter aver qualche rimborso per i pagamenti con carte elettroniche, (Bancomat, Carta di credito ecc.) per attivarla necessita procurarsi lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) e poi riferire tutta una serie di notizie che "autorizzano" l'Agenzia delle Entrate ad operare sui conti correnti bancari o postali. Cosa già possibile tramite gli Istituti di credito e le Poste ma con l'esclusiva autorizzazione della Magistratura. Ora considerando che solo lavoratori a reddito

fisso, pensionati e piccoli risparmiatori sono costretti a depositare stipendi, pensioni e piccoli guadagni in banca o alle poste, perché i ricchi, come diceva un mio vecchio direttore, "sanno bene come proteggere i loro soldi, dove portarli e come farli fruttare"; con questo, promesso, modesto indennizzo statale non si scovano i tanti miliardi di evasione fiscale, al massimo si controllano i piccoli risparmi, quando ci sono, e si recupera solo la minuscola.

Per finire. Se io voglio sapere dove sono stato nel mese corso, non devo fare sforzi di memoria o consultare una mia piccola agenda, me lo ricorda un'altra applicazione: Google Maps che puntualmente mi segnala luoghi, farmacie, ambu-

latori o negozi dove sono stato, l'itinerario percorso e i relativi chilometri fatti. Ad esempio "il riepilogo dei miei spostamenti nel mese di dicembre" (pochi ed essenziali a causa dell'impedimento dovuto al "semaforo dei colori" che permetteva di muoversi o meno) sono i seguenti: 2 città (Sarzana e Carrara), 13 luoghi (tutti elencati e dettagliati), sei chilometri percorsi a piedi e 50 in auto. Non porto il cellulare in bagno quindi non so quante volte vi sono andato per necessità igieniche. "The Big Brother" che aveva immaginato Orwell in 1984 era un grezzo dilettante rispetto al Grande Delatore del 2020. E non è tutto!

Pino Marchini

NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE



Da dicembre l'amministrazione comunale ha messo a disposizione come sede della squadra un locale posto nel centro commerciale, situato tra le Poste e l'Ac. Nel passato siamo riusciti a sistemare i nostri mezzi in un altro fondo, sempre nel centro la Miniera, anch'esso messo a nostra disposizione dall'amministrazione, dove ricoveriamo i mezzi e le attrezzature di A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) e P.C. (Protezione Civile)

Durante le festività natalizie, la nuova sede, è stata utilizzata come deposito per i generi ali-

mentari messi a disposizione dei bisognosi da parte della cittadinanza tutta. Sempre in quel periodo abbiamo distribuito tanti pacchi contenenti vivande di vario genere. Sono stati giorni particolari come è particolare questo periodo, c'è stata da parte delle persone una "corsa" a farci pervenire svariate cose, sia alimentari che non, ma comunque tutte necessarie per le famiglie. Abbiamo effettuato la consegna degli stessi, seguendo una lista messaci a disposizione dagli uffici degli assistenti sociali. Attualmente continuiamo, in

maniera molto ridotta, a consegnare alcuni generi alimentari che ancora abbiamo in deposito. In questi giorni inoltre, nel pomeriggio, raccogliamo le adesioni alla campagna di vaccinazione per gli over ottanta. La nostra è una squadra formata tutta da volontari, che svolgono queste incombenze con uno spirito altruista indifferentemente da *quando o perché*; donne e uomini che perdono ore di lavoro per dedicarsi agli altri, e che meritano tutta l'ammirazione possibile. Sarebbe un'occasione da cogliere, questa della nuova sede, per proseguire anche in futuro tali attività statiche, di aiuto alla popolazione; perché non pensare a riorganizzare, raccolta e consegna di generi alimentari? So che non è un compito facile, innanzitutto ho potuto constatare che la cosa più difficile, sembra assurdo, sia quella di trovare a chi destinarle; penso che ci potrebbe essere, da parte di tutte le Associazioni di Volontariato presenti nel nostro territorio, un aiuto in merito, al solo scopo di segnalare i potenziali bisognosi. Compito quest'ultimo molto riservato, ma, condotto con una certa discrezione e serietà sotto il controllo di un ente ufficiale; sono convinto che darà i suoi frutti. Chiudo invitando tutti a visitare la nostra nuova e bella sede e, perché no, se avete suggerimenti in merito a quanto sopra ci sarebbe di aiuto.

Ofelio Scintu

GOVERNO MARIO DRAGHI

Normalmente sul nostro giornale non compaiono opinioni sulla politica nazionale in quanto siamo un periodico di informazione di notizie locali, ma i recenti fatti della politica mi inducono a qualche riflessione.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha preso una decisione risolutiva all'impasse della politica chiamando Mario Draghi a presiedere il Consiglio dei Ministri. Ultima spiaggia della politica e a tempo quasi scaduto per preparare un progetto solido per affrontare il piano di ripresa nazionale e tentare di risolvere la situazione di crisi economica e sociale che ci attanaglia da oltre vent'anni. Una imposizione per riscattarci agli occhi, talvolta troppo severi, dell'Europa. Un'impresa titanica.

Non s'era mai vista tanta inettitudine e litigiosità da parte della classe politica. Bisogna andare agli anni venti del secolo scorso per trovare una situazione analoga, quella che ha fatto precipitare l'Italia, nell'ottobre del 1922, nell'era fascista. Oggi non si dovrebbero correre questi pericoli (spero) e si è ricorsi a un uomo autorevole, fuori dalla politica, armato solo della sua preparazione e della stima di cui gode in tutto il mondo.

Questo è il fallimento della classe politica, concordemente dichiarato da molti commentatori politici. Ancora una volta il Presidente della Repubblica ha dovuto ricorrere ad una persona non eletta dal popolo. Son stati ben sei i Presidenti del Consiglio nominati dal Capo dello Stato nel corso degli anni. In questo secolo i non eletti furono Giuliano Amato (2000), Mario Monti (2011), Matteo Renzi (2014), Giuseppe Conte (2018) ed ora Mario Draghi. Questo significa che non ci sono uomini politici, come nella prima repubblica, all'altezza di guidare il Paese.

Il mandato di Mario Draghi nasce già con la data di scadenza, stupiscono infatti le voci secondo le quali lo vedono fin d'ora candidato alla Presidenza della Repubblica, quindi avrebbe un solo anno di governo visto che il mandato del Presidente Mattarella scade nel febbraio del 2022. Un solo anno per fare tutto quello che non si è fatto in trent'anni. Un po' poco.

Il suo governo ha ottenuto la fiducia dai due rami del parlamento. Lo hanno approvato a larga maggioranza, con entusiasmo, ma ho quasi il sospetto che lo abbiano accolto con enfasi per chiamarsi fuori nel caso che il governo fallisse nella stesura del piano per gestire i fondi europei.

Concludo dicendo che Mario Draghi non è il mago che con un colpo di bacchetta magica mette a posto quello che la politica, nel suo immobilismo e per convenienza di parte non è riuscita a compiere le dovute riforme. Forse solo alcuni interventi di Mario Draghi avranno effetto immediato (vaccinazioni e piano per il Recovery Fund), il resto si vedrà a distanza di anni, se altri, che verranno dopo, non stravolgeranno le sue riforme.

Buon lavoro Professor Mario Draghi.

Andrea Cavanna

Prima vedevo
il Conte
dappertutto...

Adesso
Draghi...

Forse è ora di
cambiare spacciatore.

Danny Irreparabili MEME

PIEGA
GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO
COLORE E RENDE VISIBLEMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601

carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30

Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Gli Evasi premiati con "Senza Hitler" all'Internazionale di Chivasso



Questo terribile 2020 Covid ha praticamente bloccato il mondo del teatro, ma fra Dcpm e zone diversamente colorate i principali festival e concorsi nazionali di teatro non professionistico hanno avuto modo di essere svolti, talvolta nella forma classica davanti ad un pubblico ridotto e distanziato, talvolta attraverso nuove forme necessariamente nate in pandemia, come quella "social". Il 28 dicembre si è svolta via web su youtube e facebook la diretta della premiazione del **Festival-Concorso Teatrale Internazionale "Città di Chivasso" 2020 IV Edizione, organizzato dalla Officina Culturale Aps**, e la Compagnia degli Evasi si è aggiudicata il Premio Social con lo spettacolo "Senza Hitler" che è risultato il più votato fra gli spettatori internazionali avendo avuto quasi 1300 visualizzazioni e 430 like.

<Per la Compagnia degli Evasi è stato un 2020 pieno di successi, racconta il direttore artistico **Alessandro Vanello**, lo spettacolo "Senza Hitler" di **Edoardo Erba**, del quale ho curato la regia, coadiuvato da **Luigi Gino Spisto** alle luci, ha avuto la sua consacrazione nazionale vincendo numerosi premi, grazie ad un cast più volte "nominato" dalle giurie, **Riccardo Avanzini**, **Lucia Carrieri**, **Nicoletta Croxatto** ed **Andrea Carli**, nella

parte di Hitler, che è stato giudicato per ben 6 volte il Miglior attore, ponendolo in assoluto ai livelli più alti fra gli attori non professionisti avendo sbaragliato la concorrenza anche alla 73° edizione del prestigioso **Concorso di Arte Drammatica di Pesaro** >.

Sette vittorie dunque, che qui di seguito elenchiamo con le relative motivazioni rilasciate dalle Giurie tecniche:

11° edizione del Festival Nazionale di Teatro Città di Montecarlo "L'Ora di Teatro - Un Sipro aperto sul Sociale" Premio Miglior Attore ad **Andrea Carli**: Una interpretazione intensa ed emozionante che evidenzia per tutto lo spettacolo il terrificante delirio del dittatore tedesco. L'attore non perde mai il proprio personaggio, creando una tensione scenica che ammalia lo spettatore, che si trova davanti la maschera tragica di un folle perduto nella propria solitudine emotiva. La vibrante recitazione esalta ogni piccolo particolare del viso e della postura tutta con le mani che recitano da sé quasi staccate dal tutto il resto del corpo, ed infine la infastidite e penetrante voce, valore aggiunto di una mirabile prova d'attore.

Intervista a **Andrea Carli** a pag. 7

PREMI E RICONOSCIMENTI
3° edizione **Concorso Nazionale Carlo Dapporto - Sestri Levante GE**, Premio Miglior Attore ad **Andrea Carli**.

Granteatro Festival Federgat 2020 - Verona, Premio Miglior spettacolo Giuria Giovani.

Premio Miglior attore ad **Andrea Carli**.

73° Concorso di Arte Drammatica di Pesaro 2020, Premio al Miglior attore ad **Andrea Carli** e 3° Premio nella classifica al Miglior Spettacolo.

Premio Fita Liguria "Tre Caravelle 2020" al Miglior Spettacolo ligure al Miglior attore ligure ad **Andrea Carli**.

XI edizione del Concorso Nazionale "Folle d'Oro" di Fossano, Premio al Miglior spettacolo.

Premio al Miglior attore ad **Andrea Carli**: l'attore, con intensità e una strabiliante forza interpretativa, ha dato corpo e voce ad un personaggio "difficile" e "odioso" come **Adolf Hitler** senza mai perdere, durante al messa in scena, alcun riferimento al poliedrico ruolo assegnatogli, pur in presenza di diversi cambi di registro attoriale. Ha reso magistralmente verosimili le molteplici sfaccettature della impegnativa parte interpretando, in modo encomiabile e senza alcun cedimento, gli stati d'animo e le caratteristiche fisiche e caratteriali del personaggio.

"Senza Hitler" è stato selezionato fra i 6 migliori spettacoli italiani dell'anno al prestigioso **Festival Nazionale Mecenate XL di Roma**.

Concorso Nazionale "Città di Merate".

Festival Nazionale "Di scena a Fasano".

12° edizione del Concorso Nazionale XS Città di Salerno.

VII edizione del Concorso Nazionale "San Giorgio in scena" di Mantova, dove **Deborah Grassi** si è aggiudicata il Premio alla Miglior attrice quale protagonista dello spettacolo "Vizio di Famiglia" di **Edoardo Erba** sempre con la regia di **Vanello**.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di **Ariodante Roberto Petacco**

LETTURE NECESSARIE

Una nuova edizione per Minimum Fax di "Il cielo è dei violenti" di **Flannery O'Connor** (traduzione di **Gaja Cenciarelli** pagg.235 euro 15.00) propone, secondo me, la riflessione reiterata dell'utilità di affrontare puntualmente, al di là degli aggiornamenti sul presente, l'opera dei grandi autori che segnano il cammino necessario per la costruzione della grande biblioteca che dovrebbe obbligatoriamente occupare la crescita della nostra mente. È così che dopo trentacinque anni ho deciso di colmare una delle mie molte lacune per confrontarmi con una sorta di tutto di e su **Flannery O'Connor**. Nata a Savannah in Georgia nel 1925 e mancata per una terribile malattia (una forma ereditaria di lupus) nel 1964 ci ha lasciato un altro romanzo oltre quello citato ("La saggezza del sangue" da cui il film di **John Huston**) ed una consistente quantità di racconti magnificamente raccolti da **Bompiani** nel 1985. A questi si deve aggiungere un suo "Diario di preghiera" sempre da **Bompiani**, quanto mai necessario perché contiene le sue riflessioni sul suo essere cattolica, considerazione imprescindibile proprio per ciò che ha scritto. Naturalmente non infliggerò ai miei ipotetici lettori conto di tutto questo per limitarmi appunto a scarse riflessioni sul romanzo recentemente e meritoriamente riproposto.

Francis Marion Tarwater a quattordici anni si trova al centro di un mondo che nei suoi riguardi non ha lesinato prove dirompenti. La madre è morta in un incidente stradale al momento della sua nascita, è stato affidato allo zio materno, **Rayber** maestro elementare, è stato rapito dal prozio **Mason**, un fanatico religioso che si ritiene un profeta e vive lontano da tutti in un bosco come un eremita. Questi ha inculcato nel ragazzo le sue idee una su tutte: alla sua morte battezzare il figlio di **Rayber** di sette anni affetto da una grave forma di autismo. Alla morte del prozio prende il via la storia. Si presenta alla casa dello zio che lo accoglie con la decisione di convincerlo a mettere in discussione le idee conculcategli dal vecchio per affrontare la vita in maniera più consona a quello che, secondo lui, è una vita priva di bigottismi accentuati in favore di una pretesa modernità di pensiero. Sarà un percorso terribile non raccontabile per lasciare al lettore il piacere delle tante scoperte. Centro della scrittura è evidentemente la descrizione del mondo di quel profondo sud che tanto ha dato alla letteratura (basti pensare solo a **Faulkner** o a **Mc Cullers**) non senza qualche superficiale anche se in qualche caso giustificata definizione generica di racconto gotico. Qui è diverso, siamo all'interno di un mondo di cui partecipano in egual misura persone che vivono soprattutto il disperato bisogno di trovare le ragioni ultime del senso della vita, e che siano bianchi o neri, giovani o vecchi, ricchi o poveri, credenti o agnostici non fa differenza. È sempre e comunque una battaglia senza esclusione di colpi in cui la colpa ed il desiderio di redenzione si giocano il ruolo da protagonisti. Il realismo atroce, le oasi poetiche, le analisi sociali, il discorso filosofico si intrecciano con variegata fantasia ed un senso dell'ironico e del grottesco che raggiungono i vertici insieme della perfida lucidità ma anche della compassione più attenta e rispettosa. Sconvolgente ed appagante. Un capolavoro.

CASTELNUOVO DI LUNIGIANA LA STORIA E LE SUE STORIE

Di **Patrizia Moradei e Maurizio Federici**

Patrizia Moradei e Maurizio Federici hanno pubblicato ultimamente un libro, che tratta dei toponimi e della viabilità nella piana di Luni della via Francigena e di Castelnuovo Magra; è molto interessante perché abbraccia un territorio che spazia dalla Lunigiana alla zona dell'antica Luni, e parla dei relativi borghi che si affacciano sulla foce del Magra. Leggendo si scopre che sono frequenti i riferimenti ai Liguri Apuani, ai Celti, e si parla inoltre dell'influenza che hanno avuto Ostrogoti Bizantini e Franchi in questo territorio e soprattutto dei Vescovi Conti di Luni e della famiglia Malaspina, che si sono contesi il predominio di queste terre in epoca medioevale. All'interno del libro sono frequenti i riferimenti

alle Arti e Mestieri tipici di questa zona in quel periodo. Interessanti sono le fonti cartografiche e i documenti che con i toponimi ben descritti rendono di facile lettura e di facile apprendimento l'intera opera. Appassionanti sono anche i percorsi descritti: con le montà i mulini del Bettigna, e anche i termini di confine, normalmente non riconoscibili, ma che grazie alla chiara e dettagliata descrizione di certi particolari, riescono di facile lettura agli amanti del territorio. Mi sono sempre chiesto il significato di alcuni nomi strani riguardanti certe località e/o certe vie, ai quali non sapevo dare un significato, leggendo queste pagine scopro invece facilmente da dove derivano e in parte la loro storia. Il libro scritto a due ma-

ni è veramente interessante, originale e molto scorrevole e non pedante la sua lettura. Mi complimento con gli autori, e soprattutto voglio ringraziarli anche a nome di tutta la squadra, per la loro decisione di devolvere tutto il ricavato della vendita in favore delle Protezione Civile di Castelnuovo Magra.

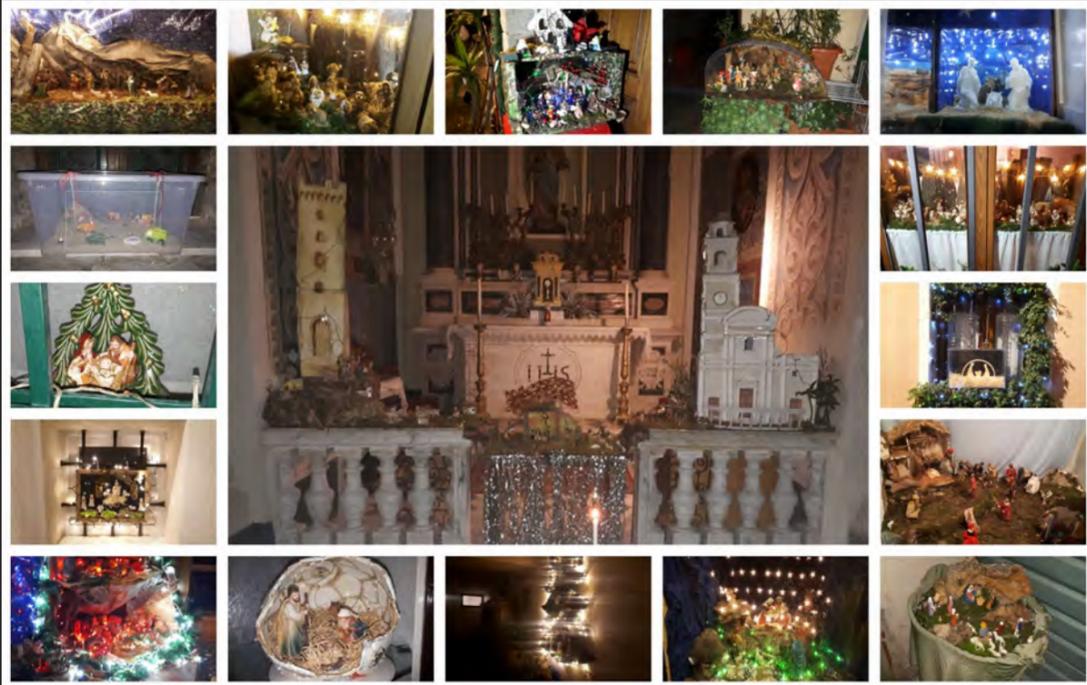
O. Scintu



FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

PRESEPI NEL BORGO 2020 - IV EDIZIONE



Nonostante la pandemia da coronavirus, non è mancata la voglia di partecipare alla IV Edizione della tradizionale mostra dei Presepi nel Borgo organizzata dalla Pro Loco castelnovese.

Sono stati diciotto i presepi in concorso e la giuria com-

posta dal Presidente della Pro Loco Domenico Mazza, il Sindaco Daniele Montebello, Andrea Cavanna del giornale *quiCastelnuovo* e Davide Reggioli dell'ARCI capoluogo, dopo attenta valutazione ha premiato **Carla Landini** per il *Presepe Tradizionale* composto

da capanna e figure in lamine di rame.

Per il *Presepe Originale* il premio è andato a **Marina Del Rosso** che ha sviluppato il soggetto con sagome in cartone complete di vestitini in stoffa fatti a mano recanti le effigi (fotografie) degli abitanti del voltino in cui il presepe era ospitato. Ad entrambe le vincitrici è andato in premio uno smart-TV da 32 pollici. La premiazione si è tenuta il giorno dell'Epifania presso l'Oratorio a cui ha partecipato un numero limitato di persone a causa delle restrizioni anti COVID.



Premio presepe tradizionale a Carla Landini



Premio presepe originale a Marina Del Rosso

PARTECIPANTI

Bettina Boniforti
Carla Landini
Cesare Pinelli
Costanza Morachioli
Giuliana Guccinelli
La bottega della Dona
Le catechiste
Leonardo Giacché
Libero Giananti
Mariella Albertosi
Marina Del Rosso
Mauro Scasazza
Micaela Bontempo
Michela Morachioli
Stefania Ambrosini
Tiziana Bomboni

INCENTIVI ALLO STUDIO PER STUDENTI UNIVERSITARI

In data 30 Dicembre 2020 è stato approvato il regolamento comunale per l'erogazione degli incentivi allo studio per studenti universitari.

Il regolamento prevede un contributo annuale di euro 250. I contributi sono erogati sino ad esaurimento delle risorse iscritte a bilancio. Il contributo non è cumulabile con assegni o borse di studio erogate da altri Enti o Istituti con riferimento al medesimo anno scolastico.

Possono presentare la domanda di incentivo gli studenti residenti a Castelnuovo Magra iscritti ad un corso di laurea universitario o Scuole Superiori Universitarie. Lo studente non deve risultare "fuori corso" da oltre un anno accademico e una dichiarazione ISEE, del nucleo familiare non superiore a 20.000 euro.

Le domande devono essere inoltrate da parte dello studente interessato all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune, in carta semplice, obbligatoriamente sul modulo che verrà messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Servizi ai cittadini/ Studiare/Incentivi allo studio.

Le domande dovranno essere inviate, con allegata la dichiarazione ISEE a pena di esclusione, esclusivamente: tramite posta elettronica all'indirizzo: comune@comune.castelnuovomagra.sp.it oppure tramite posta elettronica certificata:

protocollo@pec.castelnuovomagra.com

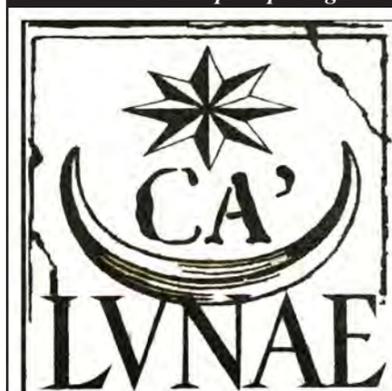
Maggiori informazione si trovano sul sito del Comune.

Dall'Albo pretorio del Comune

L'ALBERO A TESTA IN GIÙ



Mi ha incuriosito l'albero di Natale appeso al soffitto e per di più a testa in giù. Una posizione singolare. L'ho trovato una sera andando a prendere una pizza da "Pizza e più" di Fausto Teamira al centro commerciale "la Miniera". Ci abbiamo riso su quando mi ha spiegato il motivo di questa soluzione. In effetti i motivi erano due: il primo era di ordine pratico: nel locale non c'era posto per un albero di Natale tradizionale. Il secondo motivo era molto più strategico: si voleva impedire che il cane non mangiasse le palline dell'albero. Come aveva fatto l'anno precedente.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Morte di un amico

VITO RICCI



Gli ultimi mesi del 2020 sono stati funestati, per la nostra comunità, dalla scomparsa di una grande quantità di castelnovesi, e tra questi numerosi amici o anche solo conoscenti.

L'anno 2021 inizia con la improvvisa morte di un caro amico: Vito Ricci.

Con Vito ci conoscevamo da quando in età adolescenziale, frequentando lo stesso giro di amicizie si organizzavano scampagnate, gite e festuciole famigliari.

Per cinque anni abbiamo frequentato, nei passati anni Cinquanta, le scuole superiori alla Spezia e con un esiguo gruppo di ragazzi di Castelnuovo ci trovavamo ogni mattina, durante il periodo scolastico, ad aspettare il "treno operaio" delle 6, 20 alla fermata ferroviaria di San Lazzaro.

Poi una volta diplomati, lui Capitano di lungo corso, abbiamo intrapreso la nostra vita lavorativa, uno per mare l'altro per terra, lontano dal

nostro paese.

Ci si ritrovava saltuariamente in qualche occasione particolare o durante i periodi di vacanza e ferie per scambiarsi i saluti e raccontarci le reciproche esperienze lavorative.

Vito, intrapresa la via del mare a bordo di navi delle società mercantili, dopo anni di navigazione si era guadagnato il grado di Comandante; ha sempre svolto il suo lavoro con grande scrupolo e professionalità ottenendo la stima ed il rispetto del suo equipaggio.

Una volta raggiunto il pensionamento ha intrapreso, insieme al figlio Edoardo, una nuova attività aprendo nel centro commerciale della Miniera la cartoleria "La Matita".

Di Vito mi piace ricordare, oltre al suo buon carattere, sempre cordiale e amichevole, un particolare senso civico e un grande rispetto per l'ambiente; per questo vorrei raccontare un fatto.

Spesso ci s'incontrava durante le nostre passeggiate, lui,

solitamente, viaggiava con un sacchetto di plastica in mano, gli serviva per recuperare le lattine e le bottiglie vuote abbandonate incivilmente a bordo delle strade. Mi spiegava quanto danno stavano producendo all'ambiente questo tipo di contenitori; mi raccontava che, durante la navigazione, più d'una volta aveva incontrato, in mare, delle vere e proprie pericolose isole galleggianti di plastica.

Purtroppo, un altro buon amico, rispettabile cittadino castelnovese, se ne è andato; auspicio per lui una navigazione in un mare di pace e serenità, alla moglie e al figlio le più vive condoglianze mie e di tutta la redazione di *quiCastelnuovo*.

Pino

Ciao papà
Papà, ci hai lasciato in un modo talmente rapido e inaspettato che ci è crollato il mondo addosso, sembra di vivere un interminabile incubo.

Non posso che ripensare ai tantissimi bei momenti vissuti insieme e che anche grazie all'avvincente mestiere che facevi, capitano sulle navi petroliere, ci hai fatto viaggiare per mezzo mondo, a mamma e me.

Non posso che ringraziarti di averci fatto vivere una vita senza che ci mancasse mai nulla.

Non posso che ringraziarti dell'educazione che mi hai dato, insegnandomi a dare importanza ai veri valori della vita.

Non posso che ringraziare tutti coloro che son venuti di persona in negozio o sui social, hanno dimostrato il loro cordoglio, in alcuni casi anche una sincera commozione. Grazie a tutti amici. Questo non fa altro che confermare la persona che eri, un uomo apprezzato e ben voluto da tutti, semplice aperto e disponibile con chiunque.

È proprio vero, alla fine si raccoglie quello che si ha seminato.

Ci lasci un vuoto incolmabile che cercheremo di riempire parzialmente con i nostri ricordi che rimarranno indelebili nella nostra memoria. orgoglioso di te, ciao papà.

Tuo figlio Edoardo

COVID E PUBBLICITÀ

La TV che uccide la TV

In questa pandemia che ci perseguita da oltre un anno è stridente la pubblicità che ogni emittente televisiva, sia pubblica che privata, ci riversa addosso. Talvolta veramente inopportuna e inappropriata specialmente se posta a ridosso di servizi televisivi che riportano le difficoltà della gente che ha perso il lavoro e che non sa come affrontare il futuro. Ci bombardano con reclame di automobili super lussuose riprese in ambienti lontani e spettacolari, come se bastasse acquistare quell'auto per raggiungere posti esotici. Fate caso alle parole del messaggio pubblicitario, sublime e vuoto allo stesso tempo. Perché, chi sa per quanto tempo ancora non potremo andare da nessuna parte. Sotto le feste natalizie ci hanno bombardato di profumi, di viaggi e soprattutto di medicinali. Fateci caso su dieci pubblicità otto sono di medicine e integratori. La pubblicità televisiva è diventata troppo invadente, prevale sulla programmazione. Il numero degli spot è in aumento. Si sono inventati gli spot pubblicitari prima e dopo lo stacco pubblicitario. Se cambi canale al 90 per cento trovi altra pubblicità, sembrano sincronizzati. E che dire dell'insensato inizio della cosiddetta "prima serata", che sempre di più si avvicina alla "seconda serata". Dalla fine dei telegiornali all'inizio della serata hanno inserito programmi stupidi e altri talkshow inutili, solo per contrastare "Striscia la notizia", obbligandoci a stare svegli ben oltre la mezzanotte.

Che in questo momento di grave difficoltà economica gli unici a non perdere fatturato siano le emittenti televisive e le agenzie pubblicitarie è immorale.

Io consiglio di spegnere il televisore e leggere un bel libro.

ASK

LA TRAPPOLA DEL BONUS

Anni fa la Regione Liguria concedeva un bonus a chi installava l'impianto a GPL sulle macchine a benzina. Fatti due calcoli decisi di usufruire di questo bonus. Feci il giro di due officine autorizzate e tutte e due mi fecero lo stesso prezzo: 1.700 euro. "Poi bisogna togliere il bonus di 500 euro." Mi dissero. Pagai 1.200 euro che ammortizzai nel giro di un paio d'anni avendo risparmiato sulla benzina.

Qualche anno dopo chiesi di trasformare una Fiat Panda e mi rivolsi alla stessa officina. Nel frattempo il bonus della Regione Liguria non era stato rinnovato(*). Quando chiesi il preventivo di questa trasformazione (attenti bene alla cifra) sapete quanto mi hanno chiesto? 1.200 euro! Esattamente quanto avevo pagato al tempo del bonus. Ho avuto l'impressione che quei 500 di bonus mi siano stati rubati e non solo a me.

Oggi ci sono in circolazione diversi bonus per svariati articoli, per esempio attrezzature informatiche per la "didattica a distanza". Il mercato di materiale informatico era "stagnante" ed è esploso con la pandemia.

Siamo sicuri che sia un vantaggio per noi? Non è che aumentano il prezzo come hanno fatto a suo tempo con l'impianto del GPL?

A.C.

(* Persiste l'esenzione dal pagamento del bollo per 5 anni per le auto nuove.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------	---	----------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

RILEGGENDO GIANNI RODARI

(Continua da pagina 1)

di pensieri buoni e propositi onesti.

Ognuno di noi ha un ricordo piacevole, odoroso o profumato che emana da chi vive onestamente del proprio lavoro: il panettiere profuma di pane, il pasticciere di aromi dolciari, il contadino di terra arsa, l'imbianchino di vernice, il medico e l'infermiere di medicine come scrive Rodari negli "Odori dei mestieri"...*I fannulloni, strano però, non sanno di nulla e puzzano un po'.* Anche se usano profumi costosi, viaggiano su auto di lusso e, qualcuno, percepisce un reddito pagato dalla comunità, il loro fetore si sente lo stesso.

Tra i mestieri ci sono anche i cuochi che odorano di cucina: cuochi tradizionalisti, bravi, "stellati", e anche furbi come Dionigi che...*andava a com-*

prare le uova a Parigi, così invece di semplici frittate/ faceva "omelettes" molto raffinateo "nouvelle cuisine" super pagata come quel cuoco di Milano, molto mediatico, che un pranzo o una cena li fa pagare quanto un mese di pensione di una casalinga. Poi in questo mondo di consumismo, compulsivo, irrazionale e, spesso, non necessario, tanta gente non lo sa/ e dunque non se ne cruccia:/ la vita la butta via/ e mangia soltanto la buccia.

Nella speranza che nel 2021 riusciremo a sconfiggere questo virus insidioso e malefico che ci perseguita da un anno: *Non ho che auguri da regalare:*

di auguri ne ho tanti, scegliete quelli che volete, prendeteli tutti quanti.

*Da "Il mago di Natale"
di Gianni Rodari*

P. M.

ASFALTATURA STRADE

Come avevamo annunciato il numero scorso, pubblicando il comunicato stampa del Comune, sono partiti i lavori per l'asfaltatura delle strade di Castelnuovo, molte adesso sono lisce come bigliardi, per esempio via Montecchio sino a *ca' da vaca* e via Montefrancio. Anche via di Mezzo è stata asfaltata quasi totalmente. Dovremmo essere contenti, invece si sono già sentiti parecchi "mugugni", e quelli più frequenti riguardano l'asfaltatura dei tombini, che sono stati coperti con l'asfalto. Così quando saranno aperti, il risultato sarà una bella buca che a mano a mano si allargherà trasformandosi col tempo in una voragine. Anche i tombini delle acque meteoriche posti in mezzo alla carreggiata o ai lati, non sono stati portati a livello e restano un disagio e un pericolo per le sospensioni delle auto. Si obietterà che non si è mai contenti. Ebbene sì, non si può essere contenti se i lavori sono fatti male o con poca attenzione. Asfaltare le strade non è una cosa che si fa tutti gli anni, quindi varrebbe la pena di farli bene.

Ci sono ancora due strade martoriate da tombini: via Provinciale e via Palvotrisia ce ne sono un centinaio. Transitare in queste due strade è un vero supplizio, sia per le persone che per le macchine, neanche sul treno si sento così tanto sobbalzi. Ma speriamo bene le due strade sono ancora oggetto di lavori sulle condotte di ACAM-IREN, ma rimane l'incognita dei tombini, molti non sono più a livello e necessiterebbero del rifacimento dei basamenti per non vanificare l'asfaltatura.

Poi ci sono le strade secondarie, che questa volta non beneficavano di alcuno intervento, solo minimi interventi a tappare le buche con asfalto a freddo di poca durata. Permane il problema dei tombini della fognatura che in alcuni casi mostrano il basamento: andrebbero revisionati su tutto il territorio a spese di ACAM-IREN visto che paghiamo una salata tariffa sulle bollette dell'acqua e fognatura. E che dire dei tagli trasversali della carreggiata, che talvolta si trasformano in vere voragini che spaccano le ruote delle macchine e delle moto e slogature alle caviglie dei passanti.

A.C.

LA FARSA DEL CASHBACK

Cashback in italiano si traduce con **Rimborso**. Ma siamo sicuri che ci convenga? Sembra che sia un espediente per farci spendere di più con l'illusione del rimborso del 10 per cento e di un'improbabile vincita di super bonus. I premi sono in numero esiguo e le probabilità di una vincita sono pari e forse di meno di quelle del gratta e vinci. Durante le feste natalizie bisognava fare almeno 10 acquisti per avere diritto al rimborso, ma in un futuro immediato il numero minimo di acquisti salirà a cinquanta entro i sei mesi. Chi non li raggiungerà vedrà il suo diritto al **cashback** azzerato, e addio rimborso. Gli acquisti devono essere fatti esclusivamente con carte di credito o bancomat; sono esclusi, per esempio gli acquisti fatti per via telematica, anche se pagati elettronicamente.

Intanto bisogna capire e sfatare il miraggio del rimborso del 10 per cento. Se spendo 1.000 euro non ottengo 100 euro di rimborso, ma soli 15 euro e se tentato di scomporre la somma in importi più piccolo per arrivare a 100 euro il sistema se ne accorge e blocca il rimborso o vi esclude dal **cashback**.

Le ditte, i professionisti e gli artigiani non possono usufruire del rimborso per le spese della loro attività. Non tutti i prodotti acquistati possono godere del rimborso, attenzione, prima di acquistare.

È sicuramente un affare per le banche e i gestori delle carte di pagamento elettronico perché incasseranno milioni con le commissioni.

Molta gente non ha scaricato e installato l'App "Immuni" per non dover dare dati sensibili e poi con l'App "Io" si sono precipitati a conferire numeri di carte di credito, numero di conto corrente e IBAN.

Non è certo con il **cashback** che si mette in moto l'economia e nemmeno si combatte l'evasione fiscale. per quest'ultima ci vuole ben altro.

A.C.

Vaccinazione anti Covid19

Sono 826 i castelnovesi ultraottantenni che hanno ricevuto una lettera dal Comune in accordo con Asl5 Spezzino contenente il modulo di Manifestazione di Volontà di Adesione alla vaccinazione Anti Covid 19. Al momento di andare in stampa solo 629 hanno dato il consenso, il 76%.

Il modulo opportunamente compilato in tutte le sue parti doveva essere consegnato entro sabato 6 febbraio scorso, a mano, presso le sedi della Polizia Municipale o della Protezione Civile al Centro Commerciale La Miniera; oppure rispedito tramite posta elettronica all'indirizzo: comune@comune.castelnuovomagra.sp.it

Per chi non avesse aderito alla campagna di vaccinazione a causa del ritardo nella consegna delle lettere o altri validi motivi potrà farne richiesta presso gli uffici competenti del Comune.

All'uscita del nostro giornale gli interessati dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere già stati contattati per stabilire il giorno e la sede della vaccinazione che saranno effettuate al:

-Centro sociale di Mollicciara

-La casa della salute (vecchio ospedale in via Paci) di Sarzana

-Oppure presso il proprio domicilio per coloro che per validi motivi non possono recarsi nelle sedi proposte.

La vaccinazione, per il territorio dell'ASL spezzina, iniziata il 15 di febbraio si è subito stoppata. Motivo? Mancano i vaccini di Pfizer destinati agli ultraottantenni. A nulla o quasi sono valse, ad oggi, le proteste dei sindaci dei vari comuni dove le persone vaccinate sono una piccolissima quantità di quanti ne hanno fatto richiesta.

Vaccinatevi! I vaccini sono sicuri e solo questi ci salveranno dalla pandemia, sono gli appelli accorati della comunità scientifica e dei politici. I cittadini hanno aderito diligentemente, ma i vaccini dove stanno?

Presto disponibili milioni di dosi di vaccino



Dannv Irreparabili MEME

Centro  Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

 SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Andrea Carli

come dedicarsi agli animali e...calcare le scene.



Andrea Carli nei panni di Hitler

Il dott. Andrea Carli è un noto e stimato veterinario di Castelnuovo Magra che riesce con successo ad unire la passione per la sua professione con quella del teatro. Tutto è cominciato quasi dieci anni fa, quando cercava un'attività che lo impegnasse nei momenti liberi dal suo lavoro così, quasi per caso, il dott. Andrea inizia alla Spezia un corso di recitazione presso la Compagnia degli Evasi. Piano piano si trova travolto da questa passione, che oltre a divertirlo riesce a far emergere in lui sentimenti ed emozioni che in altri modi non

avrebbe saputo esprimere. Dopo qualche tempo entra a far parte in pianta stabile della Compagnia degli Evasi di Alessandro Vanello, diventandone una colonna portante. Una delle sue soddisfazioni è quella di interpretare testi di autori impegnati come Marco Balma e Edoardo Erba che anche noi, "pubblico affezionato", abbiamo imparato ad apprezzare durante le manifestazioni di Teatrika. Proprio di quest'ultimo autore è la commedia dal titolo "Senza Hitler" che l'estate scorsa la Compagnia degli Evasi ha messo in scena proprio qui a Mollicciara. La rappresentazione era fuori concorso, ma la storia e l'interpretazione di Andrea Carli nella parte di Hitler ha avuto un grandissimo successo. Il dittatore è stato impersonato con maestria e grinta, persino la voce del nostro attore era quasi un personaggio lei stessa, come pure la sua mimica corporea che sintetizzava le parvenze dell'oscuro soggetto. Anche gli altri attori presenti sul palco, Lucia Carrieri, Nicoletta Croxato e Riccardo Avanzini, hanno di fatto contribuito a ren-

dere più diretto questo testo molto impegnativo. "Senza Hitler" ha partecipato con fortuna a vari concorsi nazionali, è stato replicato più di tredici volte. Senza contare le vittorie personali del dott. Carli per il miglior artista protagonista, infatti la commedia nonostante la terribile pandemia che ha bloccato anche il mondo del teatro, ha partecipato ugualmente a concorsi Nazionali non professionisti attraverso la forma "social" in dirette YouTube e face book. Il ventotto dicembre scorso si è svolta la premiazione al festival teatrale di Chivasso dove agli Evasi è stato aggiudicato il premio Social come miglior spettacolo del 2020, il dottor Carli è stato giudicato per ben sei volte miglior attore ponendolo ai livelli più alti nella categoria "Attori non Professionisti"; gli Evasi si sono aggiudicati anche il prestigioso concorso di Pesaro nonché l'undicesima edizione del festival di Montecarlo, il concorso nazionale "Carlo Dapporto" di Sestri Levante dove il nostro dottore è stato nuovamente premiato come migliore attore. Tutti questi premi denotano l'alta qualità di tutta la compagnia degli Evasi, che dà lustro al nostro paese, riempiendoci di orgoglio.

Graziella Giromini

COVID E CURE DENTARIE



Foto di repertoria

In prossimità delle feste le persone hanno allentato la sicurezza e si sono riversate per le strade, prese dalla smania degli acquisti natalizi, dimenticando di portare le mascherine e seguire le normali regole anti Covid. Subito dopo le feste si è avuta una recrudescenza di contagi e di ricoveri ospedalieri, precipitando così in una nuova fase critica. Al momento di andare in stampa il Ministero della Salute sta valutando se introdurre un nuovo lockdown come agli inizi dell'anno scorso.

E allora come continuare a combattere il Covid?

Con le solite mascherine che coprano bene oltre la bocca anche il naso, lavarsi spesso le mani e mantenere le distanze di almeno un metro tra persone non conviventi.

Ma se è giusto temere questo virus non significa isolarsi dal mondo e non curarsi di altre malattie.

Bisogna andare dal proprio medico quando si soffre di altre patologie tipo ipertensione e diabete o altra patologia che insorga in questo periodo o era già presente prima.

Tra le malattie che non devono essere trascurate ci sono anche quelle odontoiatriche in quanto una banale infezione orale può portare a patologie ben peggiori e il dentista può intervenire in tempo prima che le cose vadano peggiorando.

Oggi la categoria dei dentisti avverte che le persone temono lo studio dentistico temendo di infettarsi.

Tutto questo non è vero in quanto ogni dentista era già attrezzato da parecchio tempo per prevenire numerose infezioni, basti pensare alle epatiti o all'AIDS.

Quindi gli studi odontoiatrici sono diventati una vera oasi di sicurezza. La disinfezione di ogni studio prima e dopo l'uscita del paziente, i copri scarpe, l'apertura delle finestre al fine di cambiare aria, l'attrezzatura sterilizzata mediante autoclave e lo stesso dentista che si protegge da ogni paziente con occhiali, mascherina specifica e protezione del viso con appositi schermi in plastica, e ancora doppi guanti e camici monouso.

Tutto questo rende uno studio dentistico sicuro per ogni paziente che si deve sottoporre a una visita o a una cura odontoiatrica in tutta serenità.

Studio dentistico Dott. Renato Salvadori

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
 Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

OCCHI DI RAGAZZA

RITMI FRENETICI E L'UTILITÀ DELL'INUTILE: NOI RAGAZZI PRIMA E DOPO LA PANDEMIA

C'è un'idea ben radicata nella mentalità comune, forse originariamente suggerita da romanzi come *Il Giovane Holden* o alimentata da una lunga serie di leggende metropolitane più o meno vere: noi giovani siamo dei fannulloni senza interessi.

Ora, sicuramente molti di noi non hanno ancora l'età per lavorare e probabilmente non contribuiamo a sufficienza allo sviluppo economico del paese, però, a mio parere, sarebbe l'ora di modificare questa concezione a dir poco datata e fine a sé stessa. Perché se guardiamo bene, ci renderemo conto che tutta questa nullafaccenza è solo un mito.

Noi giovani moderni, appartenenti ad una generazione nata in un mondo che sta ambientalmente e socialmente collassando, siamo in perpetuo movimento e sempre bombardati da stimoli di ogni genere, alla ricerca di

qualcosa che ci definisca e fermi l'incertezza costante che permea le nostre vite. Ma non solo spiritualmente, la nostra vita pratica di tutti i giorni è frenetica e sembra priva di momenti in cui ci sia concesso davvero di apprezzare l'ozio e l'utilità dell'inutile, citando il titolo del breve saggio di Nuccio Ordine*. Gli antichi romani, a differenza nostra, avevano dell'*otium* una buona considerazione: infatti, insieme al *negotium*, l'impegno politico, l'*otium* era visto come l'altro lato della medaglia della vita di un cittadino. Ognuno di questi aveva il diritto e il dovere di dedicarsi non solo al *negotium* e alla vita politica, ma anche al proprio "vuoto creativo", il quale poteva essere fonte di grandi idee. Non parliamo poi degli antichi greci, i quali ritenevano importante non solo l'ozio solitario, ma il dialogo e il confronto come mezzo per trovare la verità. Noi

giovani dovremmo essere allora i primi a beneficiare dei momenti vuoti per dedicarci a dolci sogni oziosi, ma troviamo effettivi momenti vuoti solo molto raramente e se li troviamo, la nostra mente è così poco abituata alla lentezza, che cercherà subito un passatempo più interattivo che rimanere nella propria stanza di fronte ad un foglio bianco.

Viene spontaneo, quindi, pensare che durante la pandemia, mentre il mondo intero si fermava, noi abbiamo avuto l'occasione di ritrovare questo piacere dell'ozio. Eppure non è così, solo pochi di noi hanno riscoperto il loro universo interiore.

Però, forse qualcosa abbiamo imparato, anche se non abbiamo ancora tentato di metterlo in atto. Io, perlomeno, mi sono resa conto che una produttività perpetua e forzata, probabilmente vale meno di un momento di vuoto in cui posso pensare senza freni e apprezzare il qui e ora. E siccome da studentessa non lavoratrice ho il privilegio di potermelo permettere, nel 2021 proverò a conciliare i ritmi frenetici della mia vita quotidiana con tanti momenti oziosi, a cui voglio sicuramente dare più valore.

Ebe

*Nuccio Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, Bompiani, 2013

I.F.M.
 Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni
 Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7256844
 email: i.f.m@iscall.it
 P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

UNIONE SPORTIVA LUNI - 1970 - 1990

Italiana), la Stella D'Oro al merito sportivo dal C.O.N.I. nel 1985 e la Stella D'Argento sempre del C.O.N.I. nel 1992. Sono questi i riconoscimenti più importanti ricevuti dalla società che fanno da corona alle innumerevoli targhe e coppe assegnate negli anni per le numerosissime partecipazioni e vittorie dei corridori iscritti al club. Negli anni Settanta, finita la stagione agonistica di Perfetti, Tendola e Gentili, altri giovani atleti intraprendono l'attività ciclistica iscrivendosi alla U.S. Luni; ci sembra giusto citarne alcuni che hanno dato lustro alla società come Nillo Ricci che nel 1968, come allievo, vince a Trieste i campionati italiani A.I.C.S..

Altra promessa della U.S. Luni è stato Carlo Bagnone che nel 1975, dopo aver vinto diverse gare a livello nazionale, verrà selezionato e vestirà la maglia azzurra con la quale disputerà il giro d'Austria per la categoria juniores piazzandosi terzo in una tappa a cronometro.

Altro ciclista di buon valore è stato Massimo Santunione che vincerà nel 1977 a Lajatico di Pisa il campionato italiano dilettanti senior.

Tra gli altri ciclisti che hanno corso negli anni Settanta - Ottanta con la Luni, ottenendo vittorie ed ottimi risultati devono essere ricordati: Marcello Luciani, Vittorio Bonelli, Mauro Stefano Lombardi, Sergio Bordigoni, Walter Pucciarelli (vincitore nel 1972 del trofeo allievi "Giuseppe Consonni"), Giovanni Villafrate vincitore nel 1973 del stesso trofeo, Stefano Palma, Giorgio Consonni, Fabrizio Petacco (vincitore nel 1974 come esordiente e nel 1977 come juniores- dilettanti delle gare organizzate dalla stessa U.S. Luni), Paolo Bernardini, Gianni Musetti specialista pistard, Massimo Tognoni, Riccardo Viani, Roberto Bottiglioni, Claudio Scarlino, Paolo Scusa (vincitore della gara allievi nel 1981 del trofeo "Giuseppe Consonni"), Massimo Binelli, Marco Menconi, Gianni Palma, Andrea Pellegrini, Stefano Nardi, Roberto Neri, Marco Ambrosini.

Corridori che, complessivamente, hanno conquistato i

seguenti titoli regionali tra allievi e juniores: 4 nella cronometro a squadre "Coppa Adriana"; 12 vittorie su strada e 10 su pista; nella categoria giovanissimi 23 vittorie su strada e 3 Primi Sprint. Fino al 1985 la U.S. Luni aveva tesserato ben 800 corridori (di cui 314, tra agonisti e giovanissimi, negli ultimi 15 anni) che hanno vinto centinaia di corse.



1992 Sara Massa e Matteo Merlin Campioni d'Italia di categoria. (Foto di Massimo Menchelli)

Nello stesso periodo si sono alternati alla dirigenza, in qualità di Presidente, Silvano Salvetti, Giorgio Costi, Tito Marchi (che resterà in carica dal 1986 al 1994). Sauro Musetti, Mimmo Baudone e Fabrizio Petacco, che si erano distinti già come corridori, saranno i direttori sportivi e la carica di Segretario sarà ricoperta da Ugo Morachioli e da Cinzio Marchi, che grazie ai suoi verbali e documenti sono riusciti a ricostruire la storia della Luni.

Negli anni Ottanta l'Unione Sportiva Luni tesserava una nutrita schiera di giovani e promettenti corridori, tra questi anche ragazze che si sono appassionate alle due ruote. I risultati sono sorprendenti la società solo nel 1985 raccoglie ben 49 vittorie tra i "Giovanissimi" e risulta la prima società a livello provinciale con 29 vittorie tra i maschi e 20 tra le femmine.

Tra gli atleti è giusto ricordare: Luca Tornabuoni, Gianni Baudone (Campione provin-

ziale Esordienti Primo anno), Ferdinando Federici, Adamo Andrei, Federico Celsi, Matteo Musetti (Campione Provinciale "Primi Sprint" categoria C), Pietro Chiodo, Roberto Musetti, Elia Conchione, Massimo Ambrosini, Gian Marco Ferrari, Giorgio Gigli, Simone Bordigoni (Campione Provinciale "Primi Sprint" categoria B2 e Campione Regionale Giochi

della Gioventù categoria B), Daniele della Tommasina (Campione Regionale "G.d.G. categoria Esordienti) e Matteo Merlin che passato al Pedale Sarzanese nel 1992 vincerà il campionato italiano di categoria.

Silvia Bordigoni è una delle prime ragazze tesserate dalla Luni e in pochi anni colleziona una serie di titoli sia su strada sia in pista con 20 vittorie vestendo la maglia di:

- Campionessa Regionale



Silvia Bordigoni (foto da F.B.)

- G.d.G. categoria B1
- Campionessa Provinciale e Regionale "Primi Sprint" categoria B1
- Campionessa Provinciale "Giovanissimi" categoria B2
- Campionessa Italiana esordienti.

Negli anni 1986/87 l'U.S. Luni iscrive tra i giovanissimi due ragazzini, entrambi castelnovesi, una femmina e un maschio che daranno lustro alla società in campo nazionale e poi in quello internazionale: Sara Massa e Alessandro Petacchi. Sara Massa, classe 1978, fin da piccolissima aveva la passione della bicicletta; incoraggiata dal padre Sandro, che faceva parte del team dirigenziale della U.S. Luni nel 1986, a soli 8 anni, sceglie di affrontare l'attività agonistica e viene iscritta tra i giovanissimi atleti della società lunense, dove negli anni successivi sarà tesserato anche il fratello Michele. La carriera di Sara inizia con i botti già nel primo anno vincendo diverse gare. Negli anni seguenti, fino al 1990, nella categoria giovanissimi trionfa in ben 106 gare, battendo anche i maschi della categoria, a livello provinciale, regionale e nazionale. Tra queste si classifica al primo posto in sette gare del Campionato Italiano di Società negli anni 1988, 1989, 1990.

Vince sette campionati provinciali, nove regionali e nei Giochi della Gioventù del 1990 a Roma conquista, in due diverse gare della finale nazionale, una medaglia d'argento nella corsa su strada e una medaglia di bronzo in pista.

Con questi sorprendenti risultati nel 1991 passa alla categoria esordienti dove vince in due anni sette gare battendo

ancora i maschi della stessa categoria (in quegli anni maschi e femmine delle categorie giovanili correvano insieme). Ma il suo maggior successo lo conquista nel 1992 correndo a Prato si aggiudica il primo posto nella categoria donne esordienti, a soli 13 anni, e indossa la maglia tricolore di Campione Italiano.

A quindici anni passa nella categoria juniores nella società Mamma Fanini di Lucca, poi



Una bella immagine di Sara con la maglia tricolore. In alto a sinistra il suo Palma race. (Foto di Sara Massa)

a diciassette viene ingaggiata dalla società Selene Rama di Prato vincendo gare e facendo ottimi piazzamenti.

Dopo questi strepitosi successi e aver vestito maglie di società prestigiose, per motivi del tutto personali Sara, a soli 18 anni, interrompe l'attività agonistica. Un vero peccato! Con questi presupposti avrebbe potuto, sicuramente, essere una ottima protagonista, come professionista, nel ciclismo femminile italiano.

Oggi, Sara è un valente avvocato con uno studio professionale nella città di Massa.

Pino Marchini

 **COFFEE STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

  VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTUME@LIBERO.IT  THE COFFEE STORE

 **Paradiso dei Piccoli**
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

 segui su **facebook**



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

ANDREA E NICOLÒ, FASCIA DA CAPITANO E TANTA VOGLIA DI RICOMINCIARE

Al livello dilettantistico lo sport di squadra è praticamente fermo da un anno: proprio in questi giorni ricorre il triste anniversario (24 febbraio 2020) del primo comunicato ufficiale del Comitato Regionale della Liguria che so-



Andrea Biagioni con la maglia della Forza e Coraggio

spendeva tutte le attività a causa della pandemia. Nel mezzo solo una manciata di partite disputate tra settembre ed ottobre.

Abbiamo quindi approfittato di questa lunga pausa forzata per fare quattro chiacchiere con i capitani delle nostre squadre: **Andrea Biagioni** per la Castelnovese e **Nicolò Cucurnia** per il Colli Ortonovo.

Andrea Biagioni, classe 1981, è cresciuto a Carrara ed ha iniziato la sua carriera calcistica nel Perticata. Da allievo è passato al San Marco dove ha esordito in prima squadra a 17 anni ed è arrivato fino al campionato di Promozione. Nel 2006 è approdato alla Castelnovese ed è stato uno dei grandi protagonisti della vittoria del campionato di Seconda Categoria (che raccontiamo qui sotto) e delle due successive stagioni in Prima culminata con la semifinale play-off persa contro l'Ortonovo. Negli anni seguenti ha indossato altre blasonate maglie del calcio spezzino tra cui quelle di Ortonovo, Fo.Ce. Vara, Leric Castle, Forza e Coraggio e Sarzana 1906 prima di ritorna-

re alla Castelnovese da capitano.

Nicolò Cucurnia, classe 1989, è cresciuto a Bonascola e proprio nel Bonascola ha iniziato a giocare a calcio. Poi ha militato nel settore giovanile della Carrarese prima di vestire la maglia della Massese con cui ha esordito nella Coppa Italia di C. Dopo una breve parentesi in Lunigiana, a ventuno anni è arrivato all'Ortonovo dove ha vissuto stagioni importanti con allenatori di primo piano come Alfio Spagnoli e Mirco Nardi. E da quella maglia non si è più separato, rimanendo fedele anche dopo la fusione con il Colli di Luni; oggi indossa la fascia da capitano.

Partiamo dalle presentazioni. In che ruolo giochi?

Andrea: Difensore centrale

Nicolò: Centrocampista centrale

Qual è la tua professione?

Andrea: Bancario

Nicolò: Infermiere

Per quale squadra tifi?

Andrea: Juventus

Nicolò: Inter

Dopo il calcio, qual è lo sport che ti piace di più?

Andrea: Il tennis

Nicolò: Il padel

Ti piacciono i videogiochi di calcio? Il tuo preferito?

Andrea: Dico la verità, non mi interessano.

Nicolò: Sì! Quest'anno il mio preferito è PES (Pro Evolution Soccer, ndr)

Qual è stata la più grande soddisfazione calcistica della tua carriera?

Andrea: Il gol vittoria al 90' nel derby Forza e Coraggio - Cadimare (campionato 2015/2016, ndr) davanti ad una imponente cornice di pubblico: in carriera ho segnato pochissimi gol e ricordo che in quell'occasione avevo festeggiato con una grande esultanza. Una stagione per me indimenticabile: avevamo fatto una grande rimonta grazie ad una striscia di tredici vittorie consecutive, un record per la Prima Categoria.

Nicolò: La salvezza conquistata nel campionato 2018/2019 vincendo i play-out contro il Casarza. Era stata una stagione molto tormentata con tanti infortuni e il cambio di allenatore a febbraio; dopo mesi di sofferenza e tensione quella vittoria era stata una liberazione. **Il presente invece è decisamente più triste. La pandemia ha sconvolto le vite di tutti ed il calcio dilettantistico è fermo da un anno; che cosa ti manca di più?**

Andrea: Mi manca soprattutto la partita della domenica, ma anche le discussioni e i commenti del lunedì. E mi mancano pure i banali allenamenti settimanali che però erano un'occasione per stare in compagnia e sfogarsi.

Nicolò: Sicuramente lo spogliatoio, il rapporto con i compagni di squadra. E poi il brivido del pre-partita.

ha dovuto arrendersi per la mancanza di risorse economiche. Mi è dispiaciuto molto perché il direttore sportivo Andrea Polidori era riuscito a costruire un gruppo molto unito e mi trovavo benissimo.

Nicolò: Sicuramente le prime settimane di pandemia sono state il momento più brutto; era stata annunciata la sospensione dei campionati e c'era grande incertezza per quello che sarebbe potuto accadere.

Da capitano che cosa stai facendo per mantenere vivo lo spirito di squadra?

Andrea: Abbiamo un gruppo su Whatsapp e ci teniamo in contatto. Purtroppo, non potendoci vedere, è tutto più difficile. Fino a Natale c'era la speranza di ripartire presto e la chat era vivace, ora invece è più silenziosa. Comunque, siamo un gruppo unito. Abbiamo condiviso l'espe-



Nicolò Cucurnia (sulla destra) con il fratello Matteo

Qual è stato il momento di maggiore sconforto che hai vissuto in questo anno?

Andrea: Quando ho saputo che il Sarzana 1906 non si sarebbe iscritto al campionato; nonostante la piazza importante e i risultati ottenuti negli ultimi due anni, il presidente Castagna

rienza della quarantena, fortunatamente senza conseguenze, e ci ha unito ancora di più.

Nicolò: Anche noi abbiamo un gruppo su Whatsapp. Quando possiamo, e i colori delle regioni lo consentono, andiamo a giocare a padel insieme.

Riesci ad allenarti in questo periodo?

Andrea: Cerco di fare due o tre corsette a settimana vicino a casa.

Nicolò: Vado a correre sul lungo mare e gioco a padel. Senza intravedere la ripresa però è dura.

Che cosa ti ha impressionato di più delle partite giocate ad inizio stagione?

Andrea: La strana sensazione dell'appello indossando le mascherine e l'utilizzo degli spogliatoi cercando di rispettare il distanziamento; poi, dopo il fischio d'inizio, non c'erano grandi differenze.

Nicolò: Anche a me gli appelli con le mascherine sono sembrati molto strani. Si respirava un'aria di grande incertezza e il presentimento che presto avrebbero richiuso tutto ci toglieva concentrazione e determinazione.

Secondo te come si concluderà questa stagione?

Andrea: Onestamente, non credo che in questa situazione si possa ripartire. Si ricomincerà da zero l'anno prossimo.

Nicolò: C'è grande voglia di ricominciare, ma le realtà dilettantistiche non hanno le risorse necessarie a sostenere la spesa per i tamponi settimanali e per le altre misure di prevenzione.

Una buona notizia: ad aprile sarà pronto il manto in erba artificiale. Che cosa ne pensi?

Andrea: Il nuovo campo rappresenterà certamente un valore aggiunto per l'impianto di Castelnuovo e sarà uno stimolo in più per tutti quei calciatori che vorranno venire a giocare qui.

Nicolò: Finalmente potremo giocare le partite casalinghe in un vero campo da calcio e, alla lunga, penso che questo ci favorirà perché sul sintetico i ritmi sono più alti ed il gioco è più veloce.

Guardiamo al futuro. Ti piacerebbe fare l'allenatore?

Andrea: Non mi dispiacerebbe, ma credo che per me sia difficile coniugare questo ruolo, che richiede molto tempo, con gli impegni familiari e lavorativi.

Nicolò: Sinceramente oggi non mi ci vedo. Un domani chissà.

Riccardo Natale

DAL LIBRO DEI RICORDI

Dal nostro archivio una foto della Castelnovese 2006/2007 (Campionato di Seconda Categoria). In piedi da sin: Musetti (ds), Poli (all.), Della Bona, Cozzani, Sermattei, Andreani Giov., Bertini, Giovannelli, Bianchi, Biagioni (l'attuale capitano), Marchini R. Accosciati: Cattani, Peluso, Andreani Gior., Marchini A., Gioffi, Del Frate, Tonelli, Fabiani.

La Castelnovese era stata fondata nell'estate 2005 da Gherardo Ambrosini, l'attuale presidente, e aveva concluso il primo campionato della sua storia all'undicesimo posto; al termine della stagione il direttore sportivo

Mario Musetti e l'allenatore Paolo Poli furono confermati, mentre la squadra fu rinforzata per puntare ai play-off (oltre a Biagioni, furono ingaggiati Della Bona, Tonelli e i fratelli Marchini). L'inizio di campionato dei gialloneri fu strepitoso: dieci vittorie consecutive come l'Olimpia P.B., l'unica squadra che riusciva a tenere il passo. Dopo lo scontro diretto dell'undicesima giornata (0-0), la Castelnovese riprese a correre e si laureò campione d'inverno con 41 punti, uno in più dell'Olimpia. Il testa a testa tra le due squadre proseguì anche nel girone di ritorno. Alla ventitreesima gior-

nata i gialloneri persero a Bolano e per la prima volta dovettero cedere il primato all'Olimpia



Formazione della Castelnovese 2006/2007

che balzò in testa alla classifica con 3 punti di vantaggio. La Castelnovese riagganciò gli avversari quattro giorni prima dello scontro diretto, approfittando di

un loro passo falso nel turno di recupero. L'attesissima partita si giocò il 1° aprile 2007 al Co-

dre erano ancora appaiate. La Castelnovese infilò tre vittorie consecutive mentre l'Olimpia, sfinita da un campionato durissimo, fu bloccata da due pareggi e si arrese. I gialloneri trionfarono con 75 punti (24 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte), quattro in più degli avversari. Il punto di forza della Castelnovese fu il reparto arretrato: la miglior difesa del torneo con sole 12 reti subite. Questa promozione fu anche l'ultima impresa di mister Poli che rimase stoicamente alla guida della squadra fino al termine della stagione nonostante il male incurabile che lo stava uccidendo: morirà qualche settimana più tardi.

R.N.

LA PUBBLICA ASSISTENZA LUNI E IL COVID 19

(Continua da pagina 1)

messaggio: avere le due ambulanze disponibili a turno tra le varie associazioni di volontariato.

D. E i servizi ordinari?

R. Sono molto diminuiti per effetto della chiusura dei reparti ospedalieri. Sembra che nessuno abbia più infarti o mal di cuore, nessuno va più a fare visite specialistiche, esami clinici o terapie. Si parla solo di COVID.

D. Ci sono stati contagi tra i dipendenti e i volontari?

R. Fortunatamente nessun contagio. L'ASL ha fatto i tamponi a dipendenti e volontari una volta sola e il 6 gennaio di quest'anno abbiamo iniziato con i vaccini.

D. Qualche dato statistico sui trasporti?

R. A tutt'oggi abbiamo trasportato oltre un centinaio di malati dichiarati COVID e molti altri rivelatisi tali dopo il ricovero.

D. Questi servizi hanno avuto conseguenze negative sull'economia della P.A.?

R. È pesato molto l'acquisto dei presidi di sicurezza per gli operatori: tute, mascherine PFF2 e quelle con i filtri, guanti, caschi con visiera. Anzi molti volontari se le sono comprate da soli appena sono state disponibili.

D. Chi ha pagato i presidi per la sicurezza degli operatori?

R. La popolazione! È stata una gara di solidarietà indescrivibile che ci ha dato la forza di andare avanti. Grazie ai 35.000 euro di offerte abbia-

mo potuto affrontare l'emergenza in sicurezza. Dopo tanta generosità non potevamo non ascoltare le esigenze dei volontari delle Protezione Civile di Castelnuovo e di Luni, così abbiamo deciso di devolvere mille euro a ciascuna associazione per l'acquisto delle divise.

D. L'ASL ha pagato regolarmente questi servizi?

R. Sì e dal mese di novembre fatturiamo un prezzo più alto adeguato alle maggiori spese sostenute, inoltre ci ha riconosciuto gli arretrati dal 1° gennaio al 31 ottobre dello scorso anno.

D. La Regione è venuta in contro alle vostre difficoltà?

R. No!

D. I Comuni e la popolazioni hanno compreso il vostro sforzo? Vi hanno sostenuto?

R. I Comuni hanno fatto opera di convincimento invitando la popolazione a sostenerci e la popolazione, come ho già detto, ha risposto generosamente. Ancora oggi riceviamo donazioni, non solo da adulti ma anche da ragazzi, che magari rinunciano a parte della paghetta.

D. Cosa volete dire alle popolazioni dei comuni di Castelnuovo e Luni?

R. Alla popolazione dei due comuni va la nostra riconoscenza. "Grazie per averci sostenuto. Senza il vostro aiuto non ce l'avremmo fatta."

Andrea Cavanna

Comunicato stampa

PA. LUNI

In seguito agli accadimenti avvenuti in data 4 dicembre 2020, il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Luni, sottolineando la totale estraneità dell'Associazione alla vicenda, ha deciso di sospendere Pietro Messina dall'incarico di Presidente fino al momento in cui verrà accertata la verità



DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Ndiaye Francesco Moud (02/12)
Giovanelli Federico (13/12)
Fracassi Nathan (19/12)
Pucciarelli Beatrice (11/01)

Matrimoni:

Sassi Carlo
Benedetti Valentina (12-20)

Sono deceduti:

Lopresti Luciano a.93 (1/12)
Lattanzi Anna Maria a.93 (2/12)
Coli Maria a.98 (9/12)
Maggiani Giorgio a.94 (10/12)
Bagnone Giuseppe a.72 (16/12)
Baudone Diana a.89 (17/12)
Marchini Ermindo a.86 (18/12)
Menconi Giancarlo a.81 (18/12)
Cecchinelli Andreina a.100 (19/12)
Felicetti Bianca a.98 (21/12)
Ambrosini Silvano a.85 (22/12)
Tebaldi Celestina a.86 (28/12)
Ponzanelli Nella a.98 (1/1)
Chiesa Emanuele a.79 (3/1)
Poli Gianfranco a.82 (7/1)
Cecchinelli Cesarina a.98 (8/1)
Castagna Sergio a.88 (10/1)
Piscitelli Teresa a.39 (12/1)
Archilli Elena a.74 (14/1)
Baruzzo Fugenia a.92 (15/1)
Bernardi Maria a.82 (15/1)
Racioppi Adelina a.67 (18/1)
Bianchi Adreano a.92 (25/1)
Salveti Silvano a.91 (26/1)
Cucchiero Gianni a.70 (27/1)
Finocchiaro Gianfranco a.83 (27/1)
Gioroiu Lucica Maria a.56 (28/1)
Capovilla Ida Rita a.86 (29/1)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Emma Baudone
Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

RITORNO ALLE ORIGINI

Perdurando l'esilio dalle sale cinematografiche comuni le produzioni tra molte difficoltà continuano ad esistere e se pur destinate quasi nella totalità dei casi al piccolo schermo non mancano indizi su opere di maggiore ambizione di cui si coltiva la (vana?) speranza della visione più naturale, quella in sala.

Tra le ultime proposte spicca senza dubbio "Mank" di David Fincher il cui copione è opera, e omaggio, per il padre Jack. In sintesi è la vicenda della creazione della sceneggiatura dalla quale prende origine uno dei capolavori del cinema di tutti i tempi, quel "Quarto potere" che congenerà (naturalmente con altre composizioni) Orson Welles alla storia ed al mito. Vi si narra come Herman J. Mankiewicz, sceneggiatore designato, si trovi spesso in conflitto col regista per le scelte di scrittura proiettandoci all'interno di una delle problematiche sempre attuali sul destino della appartenenza di un film in maniera definitiva.

La descrizione del mondo di ieri in questo caso va ben oltre l'aspetto puramente documentaristico (anche se questo aspetto ha pur la sua importanza) per analizzare con puntualità e, forse, sarcasmo come il mondo del cinema per essere veramente compreso abbia bisogno di necessari "dietro le quinte". Quindi non vengono trascurati gli aspetti personali dei protagonisti e del mondo che li circonda ben al di là delle luccicanze più legate a tensioni gossipare ma cercando di capire fino in fondo come da una serie di inenarrabili momenti di cadute, inciampi, interessi contrastanti, vizi più o meno nominabili, si possa poi giungere a realizzazioni perfettamente compiute al punto da arrivare all'arte più pura.

È passato molto tempo (1941) dal capolavoro wellesiano ed attorno alla sua composizione si è dibattuto in lungo e in largo a cominciare dall'assegnazione dell'Oscar (l'unico conseguito dal film) per la sceneggiatura all'accoppiata Mankiewicz-Welles. Naturalmente qui la ricostruzione dei fatti è affidata al lavoro del padre del regista (appunto Jack Fincher) che non poté vederla realizzata e gode, forse, di un riconoscimento postumo. Ma non solo per questo il lavoro del regista (David Fincher) è altamente apprezzabile con una attenzione meticolosa per la ricostruzione ambientale, per la direzione degli attori (Mank è un monumentale Gary Oldman) e per la proposta di riflessione attenta sulle dinamiche intellettuali e storiche e con una inevitabile ricaduta sulle riflessioni sull'oggi, e non solo per il cinema. Del resto Fincher (USA 1963) si è fatto apprezzare per "Seven" (1995), "Zodiac" (2007), "The social Network" (2010) ed ha dimostrato le sue qualità nelle serie televisive come "House of cards" e "Mindhunter".

A questo punto si può notare che se forse nella memoria di qualche spettatore (spero non solo anziano) il nome Mankiewicz evoca qualcosa, ebbene sì il Mank del film è il fratello di quel Joseph L. Mankiewicz (USA 1909-1993) che ha lasciato capi d'opera come "Lettera a tre mogli" (1949), "Eva contro Eva" (1950), "Uomini e cobra" (1970) e molto altro.

Urge un ripasso Fincher-Mankiewicz.



**CATERING
PER LA
TUA FESTA**



MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG







PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it